

À la mémoire de Ilda Dalle

Il “gruppo di ricerca” ideato da Ilda

Fulvio Vergnani

Per ricordare Ilda bisognerebbe scrivere un intero libro, un libro come quelli che negli anni ha curato e contribuito a pubblicare come biblioteca, uno di quei “bollettini” monografici su argomenti riguardanti Donnas, le sue tradizioni, la sua storia, il suo *patois*, così densi di informazioni e di significato.

Quando sono arrivato a Donnas, nel 1998, Ilda era già attiva nella commissione per le attività della biblioteca e ne faceva parte sin dalla sua fondazione a metà degli anni ‘80. Col tempo il suo impegno all’interno del gruppo si è fatto

sempre più intenso e costante sino a portarla ad accettare, nel 2011, la carica di presidente. Con la pensione aveva dedicato ancora più tempo alla biblioteca, soprattutto al “gruppo di ricerca” che aveva voluto nel 2007 e che ogni primo lunedì del mese si riunisce ancora oggi per studiare gli usi e la lingua di Donnas.

Se è impossibile elencare l’enorme contributo che ha fornito per la realizzazione di tutte le ricerche, le pubblicazioni e le varie attività della biblioteca (soprattutto le esposizioni etnografiche in occasione della fiera di sant’Orso), vorrei tentare di ricordarla allora con alcuni termini che ne tratteggiano la forte personalità:



2004. Donnas, laiterie de Tréby.

Ilda, en guide très documenté, parle de l’importance de cette laiterie pour sa communauté

(photo : propriété de Rosanna Vuillermoz)

- CURIOSITÀ, quella con cui si rivolgeva a tutto ciò che la circondava;
- PASSIONE, quella con cui si dedicava ai suoi interessi e a ciò in cui si impegnava;
- MODESTIA, quella con cui si presentava agli altri minimizzando la sua grande...
- CONOSCENZA, quella immensa che aveva rispetto al suo territorio, per cui la gente la considerava un punto di riferimento;
- GENTILEZZA, quella con cui coltivava i rapporti con chiunque entrasse in contatto con lei;
- DISPONIBILITÀ, quella con cui, spinta da generoso altruismo, offriva sempre il suo aiuto.